



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 625 DEL 29/04/2026

AREA TECNICA AMBIENTE SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 – DITTA: ZINCATURA RODIGHIERO SRL – PROGETTO: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO – LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: VIA I MAGGIO, N. 3 – MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 30/07/2025, agli atti con prot. n. 35125, 35126 e 35127 del 30/07/2025, ed integrata in data 31/07/2025, prot. n. 35129 del 31/07/2025 e in data 25/08/2025 prot. n. 38506 del 25/08/2025, da parte della ditta Zincatura Rodighiero Srl con sede legale e operativa in comune di Montecchio Maggiore in via I Maggio n. 3, relativa al progetto “*Potenziamento Impiantistico*” con cui è stata richiesta l’attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) e contestuale autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell’art.27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Visto l’elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, ulteriori rispetto al provvedimento di VIA, necessari alla realizzazione ed all’esercizio dell’intervento in oggetto, trasmesso dal proponente ai sensi del comma 2 dell’art. 27-bis del D.Lgs. nell’istanza e di seguito riportato:

- rilascio dell’AIA ai sensi dell’art. 29 sexies del D.lgs152/06;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerari
f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³.

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 12/2024.

Tenuto conto, altresì, che per l’istanza richiamata, l’avvio del procedimento e l’attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

disposizioni in materia, come previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, della Legge Regionale 12/2024 e del Regolamento regionale attuativo n. 2 del 2025, sono state date le seguenti comunicazioni di:

- avvio della verifica di completezza documentale e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web provinciale agli enti interessati per le valutazioni di competenza (prot. n. 38541 del 25/08/2025);
- fine della verifica documentale, con cui è stata invitata la ditta a provvedere alla presentazione al pubblico (prot.n. 47288 del 10/10/2025);
- pubblicazione dell'Avviso di Presentazione al Pubblico, con contestuale richiesta al Comune di Montecchio Maggiore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27.-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso (prot.n. 49237 del 21/10/2025);
- avvio procedimento, a seguito della ricezione della dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico, e di comunicazione agli enti interessati dell'attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul sito web provinciale dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 (prot.n. 52441 del 07/11/2025).

Tenuto conto delle osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 27 bis c.4 del D.Lgs. n. 152/2006:

- Comune di Montecchio Maggiore, con nota agli atti prot. 42799 del 18/09/2025;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con nota agli atti prot. 49878 del 27/10/2025;

trasmesse successivamente al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n. 50619 del 29/10/2025, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale.

Tenuto conto altresì che con nota agli atti prot. 55207 del 24/11/2025 è stata concessa la proroga al deposito delle integrazioni richieste alla ditta con nota prot. 53493 del 13/11/2025, ai sensi dell'art.27 bis c.5 del D.Lgs. 152/2006, sino al giorno 28 marzo 2026.

Viste le integrazioni pervenute in data 27/03/2026, cui è seguita la nuova pubblicazione sul sito web in data 03/04/2026, con relativa comunicazione in data 03/04/2026, con prot. n. 16183 per l'ulteriore fase di consultazione.

Visto che a seguito della nuova fase di consultazione sono pervenute le seguenti ulteriori osservazioni:

- Acque del Chiamo, con nota agli atti prot. 17716 del 14/04/2026;
- ARPAV, con nota agli atti prot. 18046 del 16/04/2026;
- Comune di Montecchio Maggiore, con nota agli atti prot. 17756 del 14/04/2026;
- Terna Rete Italia S.p.A., con nota agli atti prot. 17440 del 13/04/2026;

Dato atto che:

- il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 16 aprile 2026, ha espresso parere di compatibilità ambientale del progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere n.04/2026, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta del 16 aprile 2026, si è determinata favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale e di specificare in successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 "Norme in materia ambientale" ;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;

- la L.R. 12/2024 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- il Regolamento attuativo n. 2 del 09/01/2025 della Regione Veneto;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i Decreti Presidenziali n. 107 del 05/11/2025 di attribuzione dell'incarico dirigenziale e n. 18 del 27/02/2026 di affidamento dell'incarico di direzione dell'Area Tecnica Ambiente.

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 127 del 23/12/2025 di approvazione del PEG “Piano esecutivo di gestione” 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2026 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA, n. 04/2026 del 16/04/2026, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi effettuata nell'ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 a seguito dell'istanza presentata dalla società Zincatura Rodighiero Srl, con sede legale ed operativa in via I Maggio, n. 3 in comune di Montecchio Maggiore, relativa al progetto di “*Potenziamento Impiantistico*”;
3. di rilasciare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza di cui al punto 1;
4. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'installazione al foglio catastale n. 20, mappale 98 del Comune di Montecchio Maggiore per l'attività individuata al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 secondo il progetto presentato in sede di istanza VIA-AIA e successive integrazioni,
5. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla data del presente atto;
 - b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - c) il presente atto non sostituisce eventuali provvedimenti edilizi né costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;
 - d) verranno specificati con successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
6. di prescrivere che:
 - nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto;

ATTESTA

1. che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
2. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
3. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile in modalità digitale sul sito istituzionale della Provincia di Vicenza, www.provincia.vicenza.it/doc-via/2025/ o, in modalità cartacea presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

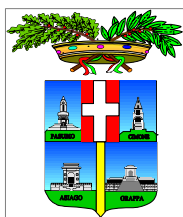
Il presente provvedimento viene trasmesso a Zincatura Rodighiero Srl, Comune di Montecchio Maggiore, ARPAV, Azienda ULSS 8 Berica, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Acque del Chiampo S.p.A., Regione del Veneto – Genio Civile di Vicenza, Terna Rete Italia S.p.A. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 16/04/2026

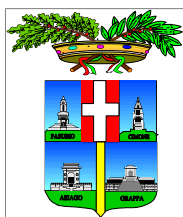
L'anno 2026, il giorno 16 del mese di aprile alle ore 17:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *“Zincatura Rodighiero srl Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per Potenziamento impiantistico dell'attività galvanica in essere.*

Localizzazione – comune di Montecchio Maggiore

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Assente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Assente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 18191 del 16/04/2026, che riconosce la legalità dell'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Zincatura Rodighiero S.r.l.

PARERE N. 04/2026

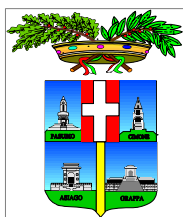
Oggetto: Potenziamento impiantistico dell'attività galvanica in essere.

PROPONENTE: Zincatura Rodighiero S.r.l.
SEDE LEGALE: Via I Maggio n. 3 – Montecchio Maggiore (VI)
SEDE INTERVENTO: Via I Maggio n. 3 – Montecchio Maggiore (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Potenziamento impiantistico
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali - f) "impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³";
COMUNE INTERESSATO: Montecchio Maggiore
DATA DOMANDA: 30-31 luglio e 25 agosto 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 25 agosto 2025
DATA INTEGRAZIONI: 27 marzo 2026
DATA RIPUBBLICAZIONE: 3 aprile 2026

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	
TITOLO	NOME FILE
Quadro Programmatico	<i>Quadro Programmatico.pdf</i>
Quadro Progettuale	<i>Quadro Progettuale.pdf</i>
Quadro Ambientale	<i>Quadro Ambientale.pdf</i>
Sintesi Non Tecnica	<i>Sintesi Non Tecnica.pdf</i>
Relazione impianto aspirazione	<i>Relazione impianto aspirazione.pdf</i>
Lay Out di Progetto	<i>Lay Out di progetto 23_04_2025.pdf</i>
Allegato 1 - Previsione di Impatto Acustico	<i>Allegato 1 previsione di impatto acustico.pdf</i>
VINCA – Format Proponente	<i>VINCA – Format Proponente Screening specifico Progetti Interventi Attività .pdf</i>
VINCA – Relazione Tecnico illustrativa screening specifico Livello I	<i>VINCA – Relazione Tecnico - illustrativa screening specifico Livello I.pdf</i>

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	
NOME FILE	TITOLO
SCHEDA A ed ALLEGATI	<i>Scheda A ed allegati.pdf</i>



PROVINCIA DI VICENZA

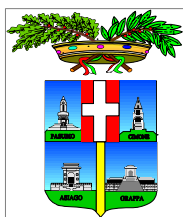
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SCHEDA B	<i>Scheda B.pdf</i>
All. B19 - Planimetria Approvvigionamento e distribuzione idrica	<i>All. B19 - Planimetria dell_approvvigionamento e distribuzione idrica.pdf</i>
All. B20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione in atmosfera	<i>All. B20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione in atmosfera.pdf</i>
All. B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi	<i>All. B21 - Planimetria delle reti fognarie_ dei sistemi di trattamento_ dei punti di emissione degli scarichi liquidi.pdf</i>
All. B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	<i>All. B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti.pdf</i>
All. B23 - B24 - Valutazione impatto acustico 2024	<i>All. B23 - B24 - Valutazione impatto acustico 2024.pdf</i>
All. B26 – RdP Emissioni in atmosfera 2022	<i>All. B26 - RdP22EC13833.pdf</i>
All. B26 – Comunicazione data campionamento e verbale di campionamento anno 2024	<i>All. B26 - Registrazione delle misure delle emissioni in atmosfera effettuate nell_anno2024.pdf</i>
All. B26 - RdP Emissioni in atmosfera 2024	<i>All. B26 RdP24LA26196.pdf</i>
All. B27 - Analisi scarico acque produttive 12 2024	<i>All. B27 - Analisi acque produttive 12_12_2024.pdf</i>
All. B27 – Comunicazione data autocontrolli, Verbale campionamento e Analisi scarico meteorico 2024	<i>All. B27 - Comunicazione autocontrolli scarichi meteorici 2024.pdf</i>
All. B27 - Comunicazione data autocontrolli, Analisi e Verbale campionamento scarico acque produttive 06 2024	<i>All. B27 - Comunicazione autocontrolli scarichi sf1 ed analisi 20_06_2024.pdf</i>
All. B32 - Verifica Relazione di riferimento	<i>All. B32 - Verifica Relazione di riferimento.pdf</i>
SCHEDA C	<i>Scheda C.pdf</i>
All. C7 – Nuovo Schema a Blocchi	<i>All. C7.pdf</i>
All. C8 - Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	<i>All. C8 - planimetria modificata dell_approvvigionamento e distribuzione idrica.pdf</i>
All. C9 - Planimetria modificata delle emissioni in atmosfera	<i>All. C9 - Planimetria modificata delle emissioni in atmosfera.pdf</i>
All. C10 - Planimetria modificata reti fognarie sistemi trattamento punti scarichi	<i>All. C10 - Plan modificata reti fognarie_sistemi trattamento_punti sarichi.pdf</i>
All. C11 - Planimetria modificata stabilimento con individuazione aree stoccaggio materie e rifiuti	<i>All. C11 - Planimetria modificata stabilimento con individuazione aree stoccaggio materie e rifiuti.pdf</i>
All. C13 - Dimensionamento nuovo impianto aspirazione	<i>All. C13 - Dimensionamento nuovo impianto aspirazione.pdf</i>
Scheda D ed allegati	<i>Scheda D ed allegati.pdf</i>
Scheda E	<i>Scheda E.pdf</i>
All. E11 – Piano di Monitoraggio e Controllo	<i>All. E11 - PMC.pdf</i>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI INTEGRATI

TITOLO	NOME FILE
Integrazioni	<i>Integrazioni_PAUR.pdf</i>
Proposta di Piano di Monitoraggio delle Matrici Ambientali	<i>1-2_Proposta_Monit_suolo-acqu_sott.pdf</i>
Piano Monitoraggio e Controllo	<i>3_PMC_2026.pdf</i>
Dichiarazione torri di abbattimento	<i>4-7_Dich_torri_abbattimento.pdf</i>
Valutazioni sulla Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento	<i>8_Gest_acque_meteo.pdf</i>
Stima Impianto Fotovoltaico a Servizio della Zincatura Rodighiero	<i>Richiesta_Comune_Impianto_fotov.pdf</i>
Parere igienico ULss	<i>Richiesta_Comune_ULSS5_e_Dich_DL.pdf</i>
Asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica	<i>Richiesta_int_CdB_Asseverazione_VCI.pdf</i>

PREMESSE e UBICAZIONE

La Zincatura Rodighiero S.r.l. svolge attività di zincatura elettrolitica a freddo su materiale ferroso ed è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10/2010, per 105 m³ di vasche attive.

L'assetto attuale vede la presenza di un sistema di aspirazione a bordo vasca con un'emissione in atmosfera, senza abbattitore, e la presenza di torrini / ricambi d'aria.

Le acque utilizzate per l'attività sono emunte da pozzo e depurate in un impianto aziendale interno prima della loro immissione in fognatura. Le acque meteoriche, derivanti dal dilavamento di tetti e piazzali, confluiscono in condotta acque bianche e, successivamente, in roggia Signoletto; parte di esse (da aree limitrofe ad impianto depurazione) sono convogliate nel depuratore stesso.

Il progetto presentato mira a diversificare la tipologia produttiva, con aumento delle vasche attive: da 105 m³ a 240 m³. Questo progetto vede l'inserimento di nuove aspirazioni, collegate a due nuovi impianti di abbattimento, afferenti a due nuovi camini.

La ditta svolge la sua attività nel sito di Via I Maggio, n. 3, in zona industriale di Montecchio Maggiore, insiste, come da dichiarazione di conformità urbanistica, sul foglio 20 mappale n. 98 sub 6 e sub 2 e si estende per un'area totale di 6.061 m².



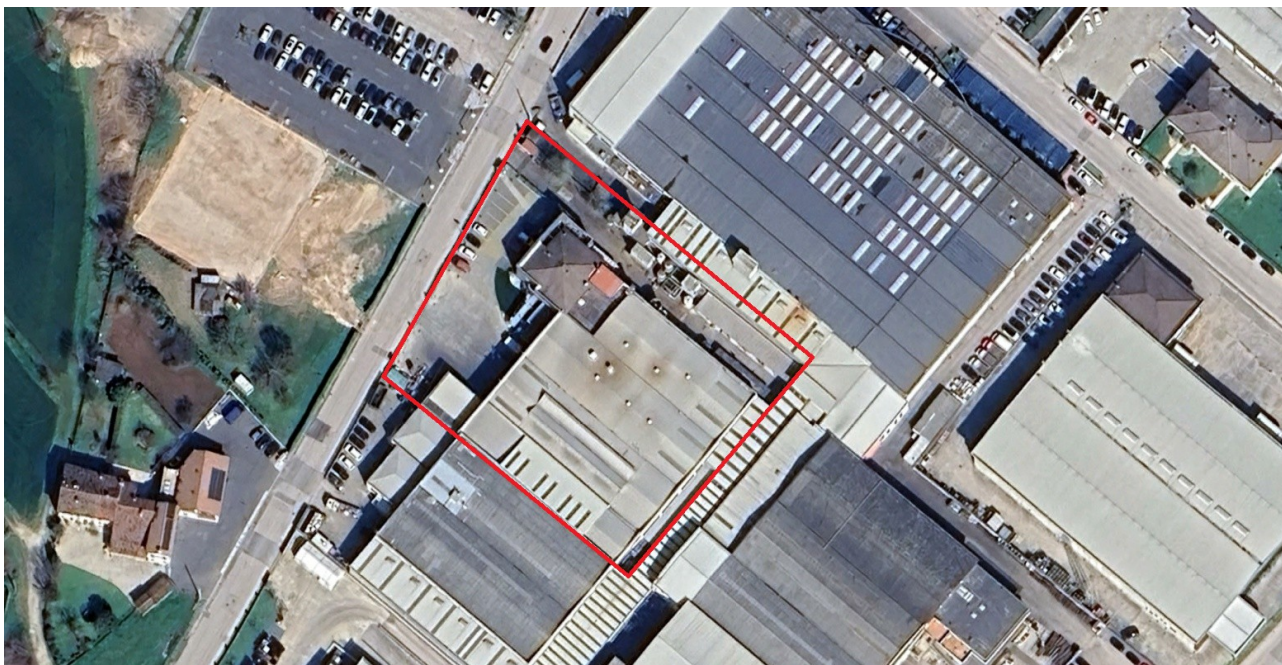
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

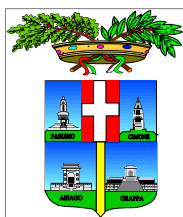
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano Territoriale Comunale (P.T.C.) del Comune di Montecchio Maggiore;
 - Piano Assetto del Territorio del Comune di Montecchio Maggiore;
 - Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano Energetico Regionale – Fonti Rinnovabili (P.E.R.F.E.R.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.);
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale che interessano l'area, indicando la compatibilità programmatica del Progetto in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

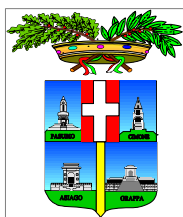
DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Lo stabilimento di Zincatura Rodighiero srl ubicato in Via I Maggio n.3, in Comune di Montecchio Maggiore) comprende una superficie coperta di 3.337,40 m², comprendente gli uffici, le aree destinate a magazzino e le aree produttive, una superficie scoperta pavimentata di 2.540,81 m² e una superficie scoperta permeabile di 182,79 m².

L'attività produttiva, attiva dal 1952, prevede l'esecuzione di trattamenti di zincatura elettrolitica attraverso un processo mediante il quale viene applicato un rivestimento superficiale di zinco su un manufatto in acciaio per offrirgli la giusta protezione catodica dalla corrosione. I manufatti trattati sono principalmente componenti metalliche destinate alla logistica da magazzino e opera anche nei mercati dell'automotive, delle componenti per macchine utensili, arredo, elettrico ed elettronico, alimentare, impianti di trasporto persone, macchine agricole, edilizia.

L'attività produttiva si basa sull'impiego di due linee produttive, ciascuna utilizzante un processo diverso: zincatura alcalina statica e zincatura acida rotobarile (nella sottosezione seguente si forniscono maggiori dettagli).

Al fine di diversificare le tipologie di prodotti, implementando anche processi di trattamento diversi, la Proponente intende potenziare la linea di zincatura statica con ulteriori vasche di trattamento, al fine di potere effettuare anche trattamenti di zincatura acida e con zinco-nichel, e aggiungere una nuova linea parallela all'esistente nell'impianto a rotobarile, per poter eseguire trattamenti sia acidi sia basici; il volume complessivo, pertanto, salirà dagli attuali 105 m³ ai futuri 240 m³, mantenendo invariata la capacità produttiva dello stabilimento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nulla sarà modificato dall'intervento per quanto riguarda l'edificio (non sono previste modifiche strutturali), né per quanto riguarda le aree permeabili e impermeabilizzate esterne.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la Proponente prevede l'installazione di due abbattitori ad acqua per il trattamento delle aspirazioni dalle vasche di trattamento con zinco alcalino e zinco-nichel alcalino per la linea a rotobarile (nuovo camino 1) e per la linea statica (nuovo camino 3).

Si afferma, inoltre, che non varieranno i consumi di acqua e la produzione di acque reflue.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Stato di fatto

L'attività produttiva, come sopra accennato, si basa sui due processi di zincatura alcalina statica e zincatura acida rotobarile, per un volume massimo di vasche attive autorizzato di 105 m³.

Il ciclo produttivo si compone di tre fasi principali:

- **preparazione o pretrattamento:** composto di fasi di preparazione che non alterano la superficie, l'utilità della fase di preparazione o pretrattamento è finalizzata a rendere possibile il trattamento vero e proprio. In genere tali fasi sono: sgrassatura, decapaggio, attivazione/neutralizzazione;
- **trattamento:** con questo si intende il trattamento principale, elettrolitico, teso ad alterare la superficie conferendo caratteristiche e funzionalità diverse. Il pezzo o la superficie trattate acquisiscono una nuova struttura superficiale ovvero subiscono un'alterazione che, nel caso in studio, è con apporto di materiale (deposizione od elettrodeposizione), in virtù di trattamenti elettrochimici;
- **finitura o finissaggio:** ulteriore trattamento, che completa il ciclo produttivo ed altera ancora la superficie con trattamenti chimici (esempi: passivazione, fissaggio, sigillatura).

Ad ogni fase di pretrattamento, trattamento e finitura di una linea galvanica segue una fase di lavaggio, finalizzato a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare i residui del bagno precedente ed effettuato mediante l'immersione dell'articolo in vasca di acqua corrente.

Le operazioni consecutive si svolgono all'interno delle due linee produttive esistenti (zincatura alcalina statica e zincatura acida rotobarile), costituite da una serie di vasche ciascuna corrispondente a una singola fase del processo; i pezzi da zincare sono trasferiti di vasca in vasca mediante trasporto statico, in cui i pezzi sono appesi su telai sospesi, che si muovono lungo la linea, o trasporto in rotobarile, in cui i pezzi – di piccole dimensioni – sono caricati all'interno di barili che ruotano sul loro asse (nella seguente figura si mostra un esempio semplificato di linea di processo).

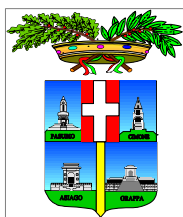


Il deposito del metallo sulla superficie avviene per elettrodeposizione, in cui per effetto del processo elettrolitico, il metallo presente in soluzione in forma ionica si riduce allo stato di ossidazione 0, depositandosi sulla superficie del pezzo da trattare.

Le risorse utilizzate nel processo di elettrodeposizione sono:

- materie prime / prodotti chimici: reagenti e additivi per il trattamento dei pezzi e per il processo depurativo delle acque reflue.
- energia elettrica: il principale consumo di energia elettrica è per la elettrodeposizione.
- acqua: tutte le operazioni di processo avvengono in soluzione acquosa.

Dalla lavorazione si generano:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- acque di scarico;
- emissioni in atmosfera;
- produzione di rifiuti.

La linea di zincatura statica attualmente in uso opera in ambiente alcalino. Il punto di forza del bagno alcalino è la sua eccellente ripartizione degli spessori depositati attraverso una opportuna scelta delle correnti e ovviamente con pacchetti di additivi specifici. La zincatura alcalina rappresenta la scelta migliore quando si vogliono ottenere le massime prestazioni di uniformità di spessore e tenuta alla corrosione. Con la zincatura alcalina si possono trattare tutte le principali leghe ferrose. Per questa linea il volume totale delle vasche attive risulta 78,7 m³, suddiviso in 63,7 m³ di trattamenti e 15 m³ di finitura.

La linea di zincatura in rotobarile attualmente in uso è, invece, un tipo di zincatura elettrolitica che si svolge in un bagno acido con pH vicino a 5,2, particolarmente adatto per trattamenti estetici. Il processo di zincatura acida può infatti restituire risultati visivamente simili alla cromatura, con particolari dal colore estremamente brillante. Il prerequisito è che la superficie da trattare sia di buona qualità. Il trattamento di zincatura acida è più rapido e meno dispendioso di quello di zincatura alcalina e garantisce una produzione giornaliera più elevata. Il processo è molto versatile e permette di zincare praticamente tutti i metalli e le leghe ferrose, compresi i più difficili. Per questa linea il volume totale delle vasche attive risulta 26 m³, suddiviso in 24,3 m³ di trattamenti e 2 m³ di finitura.

Entrambe le linee sono automatizzate e gestite da PLC. La presenza degli operatori nel reparto produttivo è pertanto limitata.

Il carico e lo scarico dei pezzi nelle linee produttive e la relativa movimentazione a magazzino sono operazioni effettuate manualmente dagli addetti.

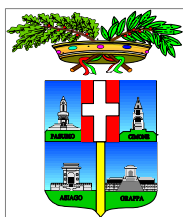
A supporto dell'attività produttiva vi sono:

- laboratorio di analisi;
- manutenzione: all'interno dell'installazione vi è uno spazio dedicato all'attività di manutenzione, dove gli addetti seguono la manutenzione interna di tutto lo stabilimento. In questo spazio si trovano utensili per affilare, tagliare e saldare;
- centrali termiche: nell'installazione insistono tre caldaie per il riscaldamento dei bagni (decapaggio dello statico) galvanici e la centrale termica per riscaldamento impianti e capannone;
- aria compressa: i processi produttivi sono dotati di circuiti di aria compressa a servizio di valvole pneumatiche;
- magazzino materie prime: le materie prime utilizzate nel processo produttivo sono stoccate prevalentemente su scaffalature disposte all'interno del capannone. Solitamente le materie prime con stato fisico solido polverulento sono confezionate in sacchi, mentre quelle con stato fisico liquido sono confezionate in cisternette / taniche / fustini. Le scaffalature dove poggiano i liquidi sono dotate di bacini di contenimento;
- serbatoi di stoccaggio: tutti i serbatoi di stoccaggio sono in area depurazione; quelli che non hanno la vasca di contenimento rimandano eventuali sversamenti direttamente all'impianto di depurazione tramite caditoie specifiche posizionate nelle vicinanze. Nei serbatoi di stoccaggio (volumi vari da 0,1 a 10 m³) sono contenuti reagenti (acido solforico, soda caustica, polielettrolita, ecc.) e acque reflue.

Stato di progetto

L'introduzione dei nuovi cicli produttivi comporta i seguenti interventi:

- 1) La linea statica è già stata implementata con nuove vasche (attualmente non in uso e oggetto di precedente approvazione) in cui effettuare le nuove fasi di processo (zincatura alcalina e trattamento con zinco-nichel alcalino).
- 2) Nella linea a rotobarile sarà implementata una nuova linea, di zincatura alcalina e di zinco nichel alcalino, parallela alla linea esistente di zincatura acida.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Questi interventi non comportano un raddoppio di produzione, ma permettono di effettuare la stessa produzione della situazione attuale con prodotti di tipologia diversa: se attualmente si produce una barra all'ora o un carico di minuteria metallica (rotobarile) in zincatura basica, in futuro si avrà sempre una barra all'ora o un carico di minuteria metallica (rotobarile) in zincatura o basica o acida. Il volume complessivo delle vasche di trattamento passa dagli attuali 105 m³ ai futuri 240 m³.

Essendo le lavorazioni alternative l'una all'altra (all'interno di ciascuna linea), la Proponente afferma che non si prevede un aumento consistente dei consumi di materie prime e acqua (altrove nello SIA si riporta che l'implementazione delle nuove linee non comporterà un aumento dei consumi di acqua e, di conseguenza, dei volumi di scarico di acque reflue). L'introduzione di nuovi cicli di lavoro comporta in ogni caso l'introduzione di nuove materie prime.

L'inserimento della nuova linea a rotobarile comporterà la realizzazione sotto entrambe le linee di una vasca di contenimento realizzata in analogia a quella già esistente sotto l'impianto della linea statica.

A seguito dell'introduzione delle nuove fasi operative, saranno installate due torri di abbattimento operanti ad acqua (con espulsione dell'aria trattata in atmosfera tramite i nuovi camini nn. 1 e 2), complete di ventilatori e rispettivi camini, per il trattamento, rispettivamente, dell'aria aspirata dalle vasche di zincatura alcalina e di trattamento con zinco-nichel alcalino della linea a rotobarile e della linea statica.

Valutazione

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- presentare, sottoscritta da un professionista abilitato, una proposta per un piano di monitoraggio delle acque sotterranee proprio dello stabilimento con minimo 3 punti di controllo, posti uno a monte e due a valle;
- presentare, sottoscritta da un professionista abilitato, una proposta per un piano di monitoraggio del suolo, come previsto dall'art. 29 sexies, comma 6-bis;
- redigere il PMC nel formato concordato con la Provincia per le industrie galvaniche, ove, in particolare, devono essere indicate la classificazione CLP delle sostanze utilizzate e sono dettagliati gli specifici controllo gestionali dell'impianto.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

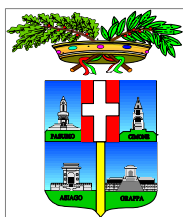
CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

In riferimento alle emissioni in atmosfera, l'impianto è attualmente autorizzato e soggetto a controllo periodico per il camino n. 2, a servizio della zincatura alcalina con impianto statico e, in particolare dalle vasche di decapaggio HCl e deposizione zinco alcalino della linea statica; l'aspirazione non prevede sistemi di trattamento/abbattimento delle emissioni.

Il camino n. 1 invece, a servizio della linea di zincatura a rotobarile, è stato dismesso nel 2021.

I camini relativi alle caldaie di riscaldamento acqua e alla centrale termica sono i nn. C1, C2, C3 e CT1 e, sul coperto del capannone, sono presenti n. 7 torrioni di espulsione aria ambiente in atmosfera per garantire i ricambi d'aria necessari.

Attualmente, quindi, l'impianto non ha sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le analisi periodiche delle emissioni del camino n. 2 dimostrano il rispetto continuativo dei limiti di emissione.

Con la realizzazione del presente progetto si intende installare n.2 torri di abbattimento con utilizzo di acqua, ciascuna afferente ai nuovi camini nn. 1 e 3, rispettivamente captanti l'aria soprastante le nuove vasche di zincatura alcalina e di trattamento zinco-nichel della linea statica e delle nuove vasche corrispondenti della nuova linea a rotobarile.

Valutazione

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- 1) valutare la reale necessità di installare le torri di abbattimento, stante la teorica assenza di concentrazioni rilevanti di inquinanti nelle emissioni attese; in tale valutazione, qualora dovesse ritenersi necessario ricorrere alla loro installazione per la presenza nell'aria da trattare di inquinanti in concentrazioni superiori ai limiti autorizzati, si richiede di verificare se sia sufficiente l'utilizzo della sola acqua come soluzione di abbattimento ovvero se non sia piuttosto necessario ricorrere all'utilizzo di reagenti (basici o acidi) per ottimizzare l'abbattimento degli inquinanti;
- 2) ai fini della tutela del personale operativo, pur se presente in reparto in maniera non continuativa, stante il fatto che il ricambio dell'aria ambiente è effettuato con torrini posti sul coperto che espellono direttamente in atmosfera l'aria aspirata, si chiede di valutare l'effettuazione di campionamenti ambientali da sottoporre ad analisi per gli stessi parametri già analizzati nel camino n. 2;
- 3) di verificare che l'altezza del camino n. 2 sia rispondente ai requisiti normativi;
- 4) dettagliare le motivazioni nella scelta di aspirare o meno le vasche di trattamento in relazione alla soluzione di trattamento contenuta e ad altre condizioni specifiche (quali la temperatura) in quanto risultano utilizzati additivi rientranti nell'applicazione dell'art. 271 comma 7-bis del D.lgs. 152/2006 anche nelle vasche di zincatura acida e di passivazione.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e si ritiene necessario, pertanto, un aggiornamento della documentazione finalizzata al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento alla valutazione sulle motivazioni di aspirare o meno le vasche di trattamento e un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, sulla base di quanto richiesto da ARPAV ed integralmente allegato al presente parere.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; permane, tuttavia, la necessità di definire puntualmente alcuni aspetti tecnico-gestionali, che dovranno essere definite nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

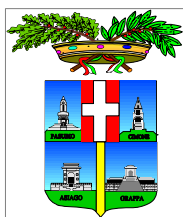
Le acque reflue industriali e le acque meteoriche scolanti dalle aree soggette a potenziale contaminazione, dopo trattamento di depurazione sono conferite, tramite lo scarico SF1, al gestore Acque del Chiampo.

Le acque meteoriche dei coperti e delle aree impermeabilizzate restanti sono scaricate (scarico SF2) nella rete pubblica di raccolta delle acque meteoriche, la quale scarica nella roggia Signoletto; a monte dello scarico è presente un pozzetto finale di ispezione acque meteoriche con controllo e registrazione in continuo dei parametri pH, REDOX e conducibilità.

Gli interventi oggetto della richiesta non comporteranno modifiche all'assetto di gestione del sistema in essere.

Le analisi trasmesse dalla Proponente in autocontrollo dimostrano il rispetto dei limiti allo scarico.

Trattamento acque reflue:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Lo stabilimento è dotato di impianto di depurazione chimico-fisica delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento piazzali delle aree limitrofe all'impianto, nonché le acque di lavaggio ed eventuali sversamenti provenienti dalle pavimentazioni interne. L'impianto di depurazione chimico-fisico, ubicato all'esterno lungo il confine nord-est, è così strutturato:

Il depuratore è stato progettato per una portata massima di 10 m³/h e lavora con una portata media di 8 m³/h. I reflui da trattare confluiscono ad una vasca accessoriata (V1) di elettroagitatore, 2 elettropompe di

alimentazione (MP1/MP2). I reflui acidi (risciacqui passivazioni) sono raccolti nel serbatoio in polietilene S1: mediante pompa dosatrice di tipo pneumatico a "membrana" sono dosati nella vasca V2; per troppo pieno il serbatoio S1 travasa in vasca V1.

Il trattamento chimico-fisico è effettuato nella vasca di reazione (V2), realizzata in polipropilene, di forma cilindrica a sviluppo verticale, accessoriata con elettroagitatore e elettrodo pHmetro; in essa vengono dosati i seguenti prodotti chimici:

- il carbone in forma di sospensione liquida per abbattimento di saponi e olii – contenuto in serbatoio S4 (non visibile in planimetria B21 in quanto sotto alle vasche V2 e V3);
- l'acido solforico 32Be per correzione pH a 3,5 / 4,5 – contenuto in serbatoio S2;
- l'acido solfamminico per abbattere i nitriti – contenuto in serbatoio S3 (non visibile in planimetria B21 in quanto sotto alle vasche V2 e V3).

Nella vasca V3 (dimensioni uguali a V2), corredata di agitatore e pHmetro, è immessa la soda caustica (serbatoio S6) per la correzione del pH a 10,5 /10,8.

Il polielettrolita viene dosato, per la successiva

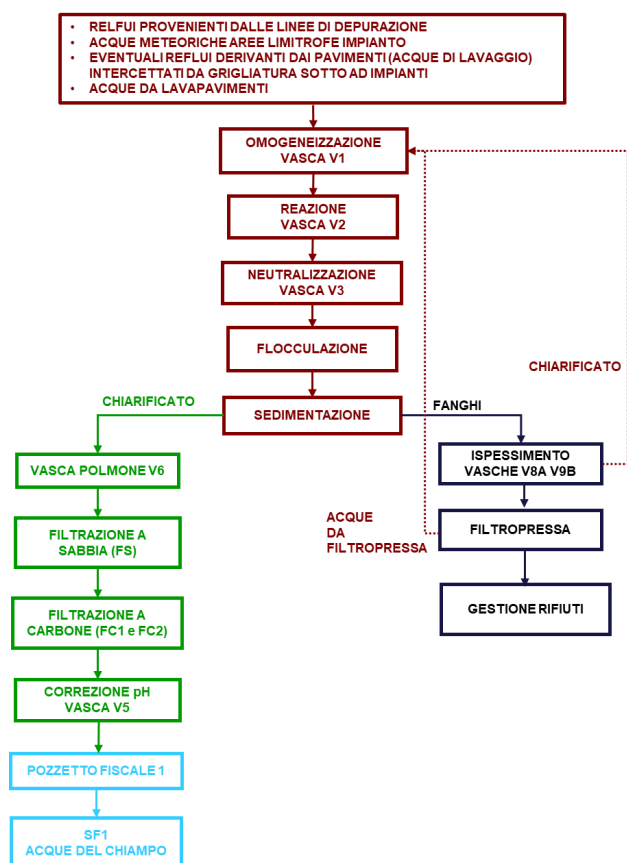
fase di flocculazione, direttamente nel tubo di collettamento fra la vasca V3 e i decantatori. La miscelazione del polielettrolita stesso avviene attraverso la turbolenza del refluo, che scorre all'interno del tubo.

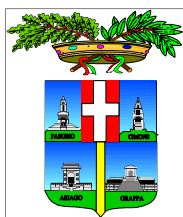
Il refluo è convogliato a due decantatori, visibili in planimetria B21, di tipo lamellare (la superficie proiettata di ciascuna vasca di decantazione è di 40 m²), ciascuno dotato di pompa per l'estrazione del fango che viene inviato ai rispettivi ispessitori (V8A, V9B).

Il chiarificato in uscita dalle vasche di decantazione viene raccolto nella vasca V6, dove viene dosato l'anticalcare (stoccato in S8) con pompa temporizzata, per alimentare le tre colonne in vetroresina, che costituiscono 1 filtro a sabbia (FS), caricato con 750 kg di quarzite selezionata mm 3-5, 350 kg di quarzite selezionata mm 1-3 e 1100 kg di antracite selezionata mm 0,8-2, e 2 filtri a carbone (FC1 e FC2), ciascuno caricato con 1500 kg di carbone attivo granulare 12x40 mesh. Una pompa dedicata consente i controlavaggi in automatico ai letti filtranti. I controlavaggi vanno in V1.

L'acqua in uscita dalle colonne viene inviata ad una vasca (V5) dotata di agitatore e pHmetro per la regolazione del pH finale mediante acido solforico. Attualmente, questa sezione prevede il dosaggio di ipoclorito di sodio mediante lettura diretta del cloro libero presente nell'acqua. L'ipoclorito di sodio è stoccato nel contenitore S7.

IMPIANTO CHIMICO FISICO





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Infine, l'acqua trattata scende per caduta nella vasca V7 e si avvia allo scarico in fognatura (SF1), che si trova fronte strada, ove è presente una vasca dotata di un campionatore automatico sigillato gestito da Acque del Chiampo.

Il fango ispessito nei due ispessitori (V8A, V9B) attraverso una pompa a pistone viene avviato alla filtropressa, a funzionamento semiautomatico, Mod. 60x60 con 40 piastre inserite. La filtropressa è posta su soppalco completo di scaletta d'accesso con corrimano, ballatoio di servizio con parapetti di sicurezza e piani di camminamento in grigliato antisdrucchiolo.

Il fango disidratato viene scaricato nel cassone posto sotto la filtropressa e smaltito come "Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose", cod. EER 11 01 09*. L'acqua è rimandata in testa impianto (V1).

Le acque di scarico meteoriche, provenienti dal dilavamento di tetti e piazzali (ad esclusione di quelli che recapitano nelle acque reflue industriali), confluiscono allo scarico SF2, il quale convoglia le acque nel collettore pubblico gestito da Acque del Chiampo che termina nella roggia Signoletto. Lo scarico SF2 è ubicato esternamente alla proprietà.

Approvvigionamento idrico:

L'approvvigionamento idrico per il ciclo produttivo avviene mediante un pozzo, con concessione riportata in allegato A18. Il pozzo è collocato all'interno del reparto produttivo. La portata di acqua emunta è misurata tramite apposito misuratore di portata installato a valle dell'autoclave.

Per la depurazione delle acque reflue e i servizi igienici (bagni e docce) si ricorre all'approvvigionamento da acquedotto.

La Proponente ritiene che l'implementazione dei nuovi processi produttivi non comporterà aumenti dei consumi della risorsa idrica (per le attività produttive proveniente da pozzo) e quindi dell'acqua reflua scaricata e viene indicato il valore di 10 m³/h quale portata massima di scarico (in Allegato A18 alla domanda di AIA, è riportato il decreto della Giunta Regionale n. 791 del 16.11.2020, per una portata di 0,44 L/s, equivalenti a 1,584 m³/h).

Valutazione

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni.

- Valutare, tramite trasmissione di un bilancio idrico complessivo, l'incidenza sulla risorsa idrica derivante dall'introduzione delle torri di abbattimento per il trattamento delle emissioni dei nuovi camini nn. 1 e 3, pur se non costantemente operative, ritenendo possibile un incremento del consumo di acqua e, conseguentemente, dell'acqua reflua scaricata.
- Verificare l'opportunità di una segregazione delle acque di prima pioggia nel piazzale antistante lo stabilimento, stante il fatto che in detto piazzale si possono movimentare materie prime e reagenti e vi vengono depositati materiali vari e rifiuti da imballaggi.
- In relazione alla rete di captazione delle acque meteoriche, si richiede di spiegare la presenza di caditoie all'interno dell'edificio produttivo che recapitano in tale rete (si fa riferimento all'allegato B21 alla domanda di AIA, locale posto a sud-ovest del capannone).
- Sempre all'interno dell'edificio sono presenti su detta rete dei pozzetti di ispezione/collettamento. Per alcuni di questi è indicato che sono stati sigillati in occasione dell'ampliamento dello stabilimento. Per due posti a sud della linea rotobarile, si chiede se siano stati anche essi sigillati, in modo tale da prevenire la caduta di eventuali spandimenti di sostanze sulla pavimentazione interna al capannone nella rete delle acque meteoriche. Analogamente si richiede di verificare se vi sia la possibilità che eventuali spandimenti di reagenti o altre sostanze nella corsia laterale all'edificio (area esterna a est della proprietà) possano essere convogliate nella rete delle acque meteoriche tramite i pozzetti con caditoia ivi presenti.
- Si chiede, infine, di giustificare tramite bilancio idrico complessivo la differenza tra la portata massima di acqua di pozzo prelevabile (1,584 m³/h) e la portata indicata di scarico di acque reflue pari a 10 m³/h.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Chiarire l'incongruenza tra quanto riportato nell'AIA vigente che riporta *"Le acque piovane derivanti dal dilavamento dei tetti e dei piazzali sono raccolte e convogliate, previo deflusso in trincea drenante quale sistema di laminazione della portata, al punto di scarico SF2, ..."* e quanto descritto nella documentazione di progetto e nelle informazioni acquisite in sede di sopralluogo, dove non risulta che vi sia la trincea drenante.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e si ritiene, pertanto, necessario un aggiornamento della documentazione finalizzata al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente al bilancio idrico ed alla puntuale definizione della rete acque meteoriche.

Si ritiene, altresì, che in sede di realizzazione dell'intervento venga verificata l'efficienza del sistema di depurazione, al fine di verificare il rispetto dei limiti allo scarico; ciò anche a recepimento di quanto richiesto da Acque del Chiampo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; permane la necessità, tuttavia, di definire puntualmente alcuni aspetti tecnico-gestionali, che dovranno essere definiti nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e nel successivo controllo a regime.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Nell'ambito del PTRC, il sito in studio è inserito in un contesto industriale, area fortemente infrastrutturata e, secondo il PAT, rientra nelle aree a condizione A ovvero a *"aree di pianura e di fondovalle costituite da alluvioni limose ed argillose di caratteristiche geotecniche mediocri e condizioni di drenaggio difficoltoso con potenziale ristagno d'acqua"*.

Per quanto riguarda il deflusso delle acque sotterranee l'analisi della macro cartografia identifica un deflusso da Nord a Sud Est, e, dalla Cartografia del PTA, il sito risulta sul tematismo individuare un grado di vulnerabilità della falda Basso.

Secondo il proponente il progetto non impatta sulla componente suolo né sottosuolo, in quanto la nuova linea si colloca in un'area del capannone già impermeabilizzata non sono previsti scavi o ampliamenti della superficie della ditta e nessuna copertura di area permeabile.

Valutazioni

Si chiede di integrare la documentazione con:

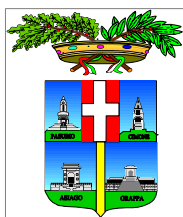
- presentazione di una procedura di gestione dello stato di integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- prevedere un primo step di attuazione di interventi per le suddette superfici nei casi già presenti di evidenti ammaloramenti;
- verificare l'integrità della vasca di contenimento dei due ispessitori, le cui pareti appaiono usurate.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e si rende necessario un aggiornamento della documentazione finalizzata al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento all'evidenza del ripristino delle pavimentazioni ammalorate e della presentazione di una procedura di gestione dello stato di integrità delle pavimentazioni interne ed esterne.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, permane la necessità di definire puntualmente alcuni aspetti tecnico-gestionali, che dovranno essere definite nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Con Delibera n. 131 del 20/12/2007 del Consiglio Comunale di Montecchio Maggiore (VI), e successiva integrazione ad ottobre 2009, è stata approvata la Zonizzazione Acustica Comunale e la ditta è inserita in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Il proponente ha studiato la situazione nello stato attuale e in quello futuro per studiare le modifiche di impatto introdotte dal progetto in esame basandosi su rilevazioni fonometriche e l'utilizzo del modello previsionale.

In particolare le modifiche riguardano l'installazione a NE di 2 torri di trattamento aria con 2 ventilatori (che sono le uniche componenti che sono state considerate in termini di emissione sonore) e un leggero aumento del traffico indotto.

L'analisi ha considerato un unico ricettore in cui valutare l'impatto per cui si ritiene che detto edificio sia il ricettore con massime immissioni specifiche. Da quanto riportato tutti i limiti sono rispettati.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, il sito di Progetto è all'interno della fascia di rispetto dell'osservatorio astronomico non professionale G. Beltrame collocato in comune di Arcugnano (Vicenza).

Il proponente non ha presentato alcuna analisi in merito ai corpi luminosi installati, visibili dalla strada, sull'installazione che risultano paralleli al piano campagna.

Per quanto concerne il Radon la ditta non è dotata di seminterrati dove potrebbero sostare lavoratori; non sono presentati dati in merito.

Per le radiazioni non ionizzanti va ricordato che il sedime della ditta è caratterizzato dalla fascia di rispetto per il passaggio di elettrodotti. A tal proposito il SIA riporta che da rilievi di ARPAV (in data sconosciuta) a Montecchio Maggiore i limiti di esposizione del DPCM 08/07/2003 risultano rispettati.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

La ditta proponente è inserita all'interno della zona industriale di Montecchio Maggiore, in via 1° Maggio un'area intensamente urbanizzata in cui sono assenti correlazioni visuali tra lo stabile ed aree di pregio/vincolo paesaggistico. In particolare in via 1° Maggio è presente il bene di interesse architettonico PS_09, ma non sono state riscontrate interferenze tra progetto proposto e tale bene architettonico, in quanto la ditta si trova all'esterno dei coni visuali identificati. Inoltre va ricordato che il progetto non prevede interventi di tipo edilizio.

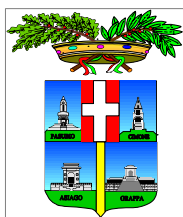
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La sede della Zincatura Rodighiero si trova in una zona di agevole percorso e di rapido raggiungimento. Infatti il sito è in piena zona industriale, ben servita dalla rete stradale.

L'ampliamento della tipologia di lavorazione non aumenterà il traffico indotto, in quanto il lavoro sarà eseguito in parallelo. A tal proposito va ricordato che è stato di recente inaugurato il nuovo Casello di Montec-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

chio Maggiore. Pertanto il traffico prodotto dall'attività sarà agevolmente assorbito dalla nuova rete stradale e non attraverserà zone residenziali o aree di pregio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il territorio comunale di Montecchio Maggiore, collocato ad ovest del capoluogo Vicenza, si sviluppa alla convergenza delle valli del Chiampo e dell'Agno.

Dal punto di vista geomorfologico si distinguono due fasce altitudinali ben distinte: la zona di pianura e la zona di collina, identificabile quest'ultima con le estreme propaggini dei monti Lessini.

L'idrografia areale risulta interessante, caratterizzata dal tratto di pianura del fiume Guà e del torrente Poscola, che confluisce nel primo in località Ca' Signorin.

Questa varietà geomorfologica si rispecchia in una proporzionale varietà di ecosistemi e specie, che si concentrano lungo i pendii dei rilievi e corridoi ecologici legati ai corsi d'acqua. La porzione pianeggiante, infatti, è intensamente antropizzata e urbanizzata, con la presenza di un'estesa zona industriale; le aree restanti sono riservate all'agricoltura intensiva e all'attività estrattive, nonché ad una intensa infrastrutturazione che consta nella presenza dell'autostrada A4, con il casello di Montecchio e lo svincolo con la Superstrada Pedemontana Veneta, la ferrovia Torino-Trieste ed il parallelo cantiere per la TAV, la SR11.

Rientra nel territorio comunale (nella zona più a sud), un piccolo lembo dei Colli Berici, che fa parte nell'omonimo sito della Rete Natura 2000, a confine con il comune di Brendola.

Nel contesto territoriale esistono inoltre 3 significativi biotopi, uno di pianura, i laghetti di Giulietta e Romeo, e due in collina: Monte Nero e Spurghe di Sant'Urbano. Lo stabilimento oggetto di potenziamento impiantistico è collocato all'interno della *Zona Industriale Artigianale del Comune di Montecchio Maggiore (VI)*, e dunque inserito in un contesto già da tempo fortemente urbanizzato, e caratterizzato dalla presenza di altre attività artigianali e produttive senza elementi di naturalità.

Dall'estratto della Carta della Natura, che descrive con dettaglio l'ecotopo **VEN57716** in cui è inserita la ditta in oggetto: si tratta del territorio con codice 86.3 che identifica i siti industriali attivi. Dalla disamina della specifica scheda non emergono peculiarità faunistiche, floristiche o protezionistiche registrate in bibliografia. Considerato l'ambito urbanizzato in cui si inserisce la Ditta e il tipo di paesaggio contermini (industriale), oltre al fatto che l'attività è presente in loco da anni, si ritiene che l'intervento di impianto di depurazione reflui produttivi non comporti alcun impatto aggiuntivo sulla presente matrice ambientale.

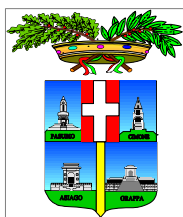
L'ambito risulta interessato da evidenti azioni di natura antropica che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità e la forte perturbazione che contraddistingue l'area condiziona fortemente lo sviluppo di cenosi naturali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

La Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è un procedimento che, come descritto dal D.P.R. 357/1997 all'art. 5, va attivato nei casi in cui un piano o un progetto d'opera o d'intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato in sede Comunitaria come Sito d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.). In attuazione all'art. 19, comma 4 del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA adottato ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 27/05/2024 n. 12, "Regolamenti attuativi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

in materia di VINCA”, la Regione Veneto ha approvato la modulistica necessaria alla presentazione delle domande di VINCA e delle richieste connesse alle procedure di cui al Capo III del medesimo Regolamento.

Per il progetto proposto sono stati compilati il “Modulo per la procedura di VINCA per la valutazione preliminare - Screening Specifico (Livello I)” ed il “Format di Supporto Proponente – Screening Specifico per progetti, interventi e attività.

L’ambito d’intervento ricade è inserita in un’area di urbanizzazione consolidata a destinazione prevalentemente produttiva è esterno dai confini dei siti afferenti alla Rete Natura 2000. Infatti il sito più prossimo all’ambito d’intervento (S.I.C. - IT3220037 – Colli Berici) è collocato ad una distanza in linea d’aria di ~ 2,43 km in direzione sud-est, risulta esterno e ad una lontananza tale per cui non è prevista alcun tipo di interferenza con il progetto proposto; tra la suddetta area tutelata e l’area di progetto non sussistono relazioni di tipo sistemico – ambientale diretto o indiretto per ragioni di distanza, di direzione dei venti dominanti, e soprattutto per il fatto che vi sono, interposte, altre aree a forte pressione antropica (Z.A.I. di Brendola, infrastrutture stradali e non; tessuti edificati e campi agricoli). Il progetto non prevede nessuna fase / lavorazione comportante modifiche al contesto territoriale/ambientale che possa costituire una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000; non è prevista nessuna incidenza sui Siti Natura 2000 in nessuna fase di realizzazione dello stesso.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Questa matrice non è stata trattata nel SIA del proponente e si richiede di svilupparne l’analisi, sia con riferimento all’ambiente esterno che all’ambiente interno.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

VALUTAZIONE FINALE D’IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l’intervento oggetto del parere.

Il progetto, nella sua versione definitiva, risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

Le osservazioni pervenute sono state contro dedotte dal proponente e le tematiche esposte sono state oggetto dell’istruttoria del Comitato e delle conseguenti condizioni e prescrizioni.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell’istanza, porta a ritenere come l’intervento possa comportare, in assenza delle previste ed adeguate misure mitigative, potenziali pressioni o effetti significativi per l’ambiente, rilevando quindi la necessità di verificare, tramite monitoraggi, la bontà delle ipotesi progettuali nella gestione degli impatti sulle componenti aria, acque e suolo, che dovranno essere esplicitate nell’ambito delle condizioni/prescrizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto, rendendo necessario, tuttavia, definire puntualmente alcuni aspetti preliminarmente al rilascio dell'AIA.

Quanto rilevato e prodotto è stato puntualmente valutato in relazione alle specifiche matrici ambientali, anche ai fini del monitoraggio successivo in tema di impatti sull'aria, l'ambiente idrico, suolo ed acustico.

Tutte le modifiche progettuali proposte sono da considerarsi recepite ed incorre alla ditta l'obbligo di attuarle.

Risultano acquisiti agli atti i pareri favorevoli con prescrizioni di Acque del Chiampo, Comune di Montecchio Maggiore, Terna Rete Italia, ciò ai fini della successiva Conferenza dei Servizi.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

- 1. Dettagliare le motivazioni nella scelta di aspirare o meno le vasche di trattamento in relazione a delle condizioni specifiche (temperatura) e/o alla soluzione contenuta (presenza di sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata – art. 271 del d.Lgs. 152/2006 comma 7-bis).*
- 2. Dare evidenza delle prescrizioni 1 e 2 indicate nel Parere di Acque del Chiampo (Allegato 1).*
- 3. Evidenza della presentazione al Genio Civile per aumento dell'approvvigionamento idrico autonomo.*
- 4. Dare riscontro dello stato delle caditoie all'interno del sito e sigillare quelle non più in utilizzo, in quanto potrebbero veicolare soersamenti accidentali.*
- 5. Presentare una procedura di controllo delle pavimentazioni e fornire documentazione tecnica atta a dare evidenza del ripristino delle pavimentazioni ammalorate (con report fotografico del prima e post intervento) e della vasca di contenimento dei due ispersori.*
- 6. Presentare un aggiornamento del PMC secondo quanto indicato da ARPAV (Allegato 2) nel parere allegato.*
- 7. Dare evidenza dell'invio al Comune di Montecchio Maggiore di quanto dallo stesso richiesto (Allegato 3).*
- 8. Dare evidenza dei rapporti di prova/relazioni delle campagne di campionamenti ambientali citate nell'ambito delle integrazioni prodotte.*

Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

- 9. Fornire evidenza delle prescrizioni 3 e 4 indicate nel Parere di Acque del Chiampo, (Allegato 1).*

10. Impatto acustico

La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del limite ai ricettori critici da effettuarsi in periodo diurno con massima attività in essere, da ripetersi poi con frequenza triennale:

- a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
- b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
- c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.*

Prescrizioni generali

- 11. Entro 180 giorni dovrà essere realizzata la rete piezometrica così come presentata nella "Proposta di Piano di Monitoraggio delle Matrici ambientali".*
- 12. Entro 45 giorni dalla realizzazione della rete piezometrica di cui al punto precedente, dovrà essere eseguito un campionamento delle acque di falda con le modalità descritte nel parere ARPAV (Allegato 2), con invio alla Provincia ed all'ARPAV dei rapporti di prova e di una relazione tecnica illustrativa entro i successivi 30 giorni.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

13. Entro 180 giorni dovrà essere effettuato il monitoraggio dei suolo, come indicato nel parere ARPAV (**allegato 2**), con invio alla Provincia ed all'ARPAV dei rapporti di prova e di una relazione argomentata entro i successivi 30 giorni.
14. Il monitoraggio del suolo di cui alla prescrizione precedente dovrà essere integrato con un ulteriore punto di verifica con campionamento in prossimità della vasca di contenimento degli ispessitori, in occasione della verifica di integrità della stessa.
15. In occasione delle realizzazioni e dei campionamenti previsti dai punti si dovrà darne preventiva comunicazione all'ARPAV, con preavviso di 15 giorni.
16. Nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico si tenga conto di quanto indicato da Terna Rete Italia (**allegato 4**).

Vicenza, 16 aprile 2026

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 1 (Acque del Chiampo)

Protocollo p_via/aooprovi GE/2026/0017716 del 14/04/2026 - Pag. 1 di 3



Prot. OUT202600003435 del 14/04/2026 14:00:28

Firmato Digitalmente da Chiorboli Andrea

Spett. le
PROVINCIA DI VICENZA
Palazzo Godi – Nieve
Contra' Gazzolle, 1
36100 VICENZA
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

C. A. AREA TECNICA – Servizio Rifiuti VIA e VAS

Oggetto: Istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 12/2024 e Regolamento Regionale n. 2 del 09/01/2025 – Ditta Zincatura Rodighiero S.r.l. – Progetto di potenziamento impiantistico – Comune di Montecchio Maggiore, Via I Maggio n. 3 – Convocazione seduta plenaria in teleconferenza del Comitato Tecnico Provinciale VIA – **Determinazione di competenza.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto, e in particolare alla comunicazione di pari oggetto acquisita agli atti con Prot. n. IN202600006451 del 10/04/2026, nonché alla documentazione progettuale depositata, da ultimo integrata con gli elaborati trasmessi in riscontro alle osservazioni pervenute nella prima fase di consultazione (Prot. n. IN202600006168 del 03/04/2026), si espongono le seguenti determinazioni per quanto di competenza della Scrivente Società, fatti salvi gli eventuali pareri e provvedimenti di altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

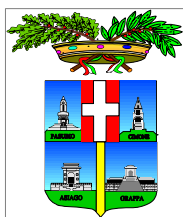
Premesso che

- eventuali modifiche agli scarichi idrici devono essere preventivamente comunicate alla Scrivente Società ed essere oggetto di formale assenso;
- sulla base della documentazione agli atti, ed in particolare della comunicazione acquisita con Prot. n. IN20200002505 del 01/12/2020 relativa alla modifica dell'orario di funzionamento degli impianti (A.I.A. n. 10/2010 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), la ditta risulta attualmente autorizzata allo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali per una portata massima pari a 6 m³/h, fino ad un quantitativo giornaliero massimo di 60 m³/giorno, riferito a 10 ore di funzionamento;
- il progetto presentato, pur dichiarando l'invarianza della capacità produttiva complessiva, è finalizzato alla **diversificazione delle lavorazioni** e prevede:
 - per l'impianto statico, l'inserimento di **due nuove vasche in parallelo** destinate a bagni di zinco acido e zinco-nichel;
 - per l'impianto a rotobarile, l'aggiunta di **una nuova linea parallela** con trattamenti di zincatura acida, zincatura alcalina e zinco-nichel alcalino;
- emerge la necessità di attivare un **monitoraggio continuo delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** nei reflui di scarico;



Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit
via Ferraretta, 20 - 36071 Arzignano (VI)
C.F. 81000070243 - P.IVA 02728750247 - Codice SDI SN4CSRI
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 - cap.soc. 33.051.890,62 euro i.v.
Tel. 0444 459 111
PEC: adc@pec.acquedelchiampospa.it - Mail: info@acquedelchiampospa.it

1 di 3



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0017716 del 14/04/2026 - Pag. 2 di 3



Acque del Chiampo
Società Benefit

- l'attività di controllo in continuo dello scarico meteorico denominato "SF2" è già in capo alla Scrivente Società e consiste nella verifica da remoto dei parametri **pH, redox e conducibilità**, mediante apposite sonde installate nel pozzetto finale;

Tutto ciò premesso

per quanto di competenza e fatti salvi gli ulteriori adempimenti richiesti da altri Enti, si esprime **parere favorevole** alla proposta progettuale presentata, **subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

Prescrizioni

- 1. Aggiornamento autorizzativo dello scarico**
In relazione alla nuova configurazione prospettata, che prevede una portata pari a **10 m³/h su 16 ore**, per un totale di **160 m³/giorno**, la ditta è tenuta ad attivarsi tempestivamente al fine di aggiornare i provvedimenti autorizzativi di competenza della Scrivente Società, con particolare riferimento all'assenso allo scarico e al relativo contratto di utenza.
- 2. Verifica del sistema depurativo**
Dovrà essere trasmessa una **relazione tecnica aggiornata** attestante la compatibilità e l'adeguatezza del sistema di depurazione esistente, tenuto conto:
 - dell'incremento dei carichi idraulici e inquinanti in ingresso;
 - della presenza di nuovi cicli produttivi con bagni di zinco-nichel.
- 3. Monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)**
La ditta dovrà effettuare **analisi periodiche programmate** finalizzate alla ricerca di PFAS:
 - sui reflui scaricati;
 - sulle eventuali fonti di approvvigionamento idrico autonomo (es. pozzi). Qualora si riscontrino superamenti dei limiti imputabili alla contaminazione delle fonti di prelievo, dovrà essere installato un **adeguato sistema di trattamento**, quale filtrazione a **carboni attivi**, idoneo all'abbattimento di tali sostanze.
- 4. Manutenzione del sistema di controllo SF2**
In relazione alle dotazioni tecniche installate presso il pozzetto delle acque meteoriche "SF2", fatto salvo quanto eventualmente disposto dall'Amministrazione Provinciale, dovrà essere programmata ed eseguita una **manutenzione con cadenza almeno annuale**, finalizzata a garantirne il corretto e continuo funzionamento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Andrea C.L. Chiorboli
(firma digitale ai sensi degli art. 24 e seguenti del D.lgs 82/2005)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 2 (ARPAV)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0018046 del 16/04/2026 - Pag. 1 di 3



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest

Prot. vedi file segnatura xml allegato
VIA PEC
Class. X.1.1

PROVINCIA DI VICENZA
Area Tecnica
Servizio Rifiuti VIA VAS
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.it

Oggetto: ZINCATURA RODIGHIERO SRL – Installazione di Montecchio Maggiore (VI), Via I Maggio n. 3.
Procedimento di rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.
Parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 01/2026 del 20/03/2026 e ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006.

Si fa riferimento:

- alla nota trasmessa da codesta Autorità Competente (agli atti prot. n. 81152 del 10/10/2025), con cui si comunica il deposito e la pubblicazione della documentazione trasmessa dalla ditta relativa alla richiesta integrazione e alla richiesta di riscontro delle osservazioni pervenute e del conseguente avvio di una nuova consultazione del pubblico;
- alla nota trasmessa da codesta Autorità Competente (agli atti prot. n. 30857 del 10/04/2026), con cui si convoca il Comitato Tecnico Provinciale per il giorno 16/04/2026;
- alle integrazioni della ditta, pubblicate sul sito web della Provincia di Vicenza, comprensive della "PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI" e del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (PMC rev. 01/2026 del 20/03/2026).

Premesso che il PMC dovrà essere eventualmente ulteriormente aggiornato alla luce delle Condizioni Ambientali fissate dal parere del Comitato VIA e delle determinazioni della Conferenza di Servizi, si esprimono le seguenti osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 01/2026 del 20/03/2026.

1. **Tabella 1.1.2 – Additivi:** individuare la fase di utilizzo per ogni additivo elencato nella tabella in quanto ad es. non si ritiene corretto indicare i sali per bagni di zinco nella neutralizzazione; le fasi di utilizzo indicate devono rispecchiare quelle descritte nello schema a blocchi (allegato C7 della documentazione AIA) quindi ad es. prevedere l'indicazione di presgrassatura, sgrassatura chimica, sgrassatura elettrochimica (se ad es. la soda caustica è utilizzata in tutte le sgrassature, sarà sufficiente elencare tutti i tipi di sgrassatura nella fase di utilizzo) e differenziare gli additivi per i diversi tipi di zincature (acida, alcalina, zinco nichel alcalino);
2. **Tabella 1.5.1 – Punti di emissione (emissione convogliate):** la nota in calce alla tabella dovrà essere così modificata "(*) Nella relazione esplicativa dell'attività da allegare al Report annuale sarà indicata la durata di emissione in ore/anno per punto di emissione, eventualmente calcolata sulla base di informazioni gestionali (ad es. ore di lavoro)".
3. **Tabella 1.5.2 – Inquinanti monitorati:** nella colonna provenienza/fase di produzione devono essere specificati i trattamenti aspirati (specificando ad es. linea rotobarile – vasca zinco alcalino) e differenziare i parametri controllati a camino sulla base degli additivi/materie prime utilizzati;
4. **Tabella 1.6.1 – Punti di scarico:** sotto la tabella dovrà essere inserita la seguente nota "Nella Relazione esplicativa dell'attività da allegare al Report annuale saranno indicati i m³/anno effettivamente scaricati per lo scarico SF1".
5. **Tabella 1.6.2 – Inquinanti monitorati:** vista la tipologia di lavorazione e gli additivi utilizzati, si ritiene di aggiungere i seguenti parametri allo scarico SF1: Al, Ar, Cd, Fe, Mn, Pb, Cu, Se, St. Relativamente allo scarico SF2, considerato il recapito e l'assenza di sistema di trattamento, si ritiene che il controllo dovrà essere eseguito sui medesimi parametri dello scarico SF1. In relazione al parametro PFAS da monitorare allo scarico SF1 si chiede di fare riferimento all'elenco che costituisce il parametro "Somma di PFAS" di cui

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 32691/2026 del 15-04-2026
Doc. Principale - Class. 10.1.1.1
Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 3

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
U.O. Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italia
PEC: protocollo@pec.arpa.vi

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0018046 del 16/04/2026 - Pag. 2 di 3

all'Allegato 3 del D.lgs. n.18/2023 Parte B punto 3, includendo altresì i parametri: 4:2 FTS (4:2 FluoroTelomerSulfonate) e 8:2 FTS (8:2 FluoroTelomerSulfonate);

7. **Tabella 1.8.1 – Rifiuti prodotti:** si chiede di chiarire nella colonna "Descrizione Rifiuti" la provenienza del rifiuto con codice EER 060102* (acido cloridrico);
7. **Tabella 2.2.5 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento ecc):** le righe "acque di falda" e "suolo" non sono pertinenti alla tabella e i controlli indiretti, citati nel paragrafo 1.9 – *Suolo e sottosuolo*, sono costituiti dalle prime 6 righe della tabella; la verifica di integrità e assenza di perdite per il bacino di contenimento delle vasche di processo galvanico deve avere frequenza mensile e l'indicazione cisterne stoccaggio materie prime e rifiuti dovrà contenere anche il controllo di eventuali bacini di contenimento.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 32691/2026 del 15-04-2026
Doc. Principale - Class. 10.1.1.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Si evidenzia che in alcune vasche non dotate di sistema di aspirazione è previsto l'utilizzo di alcune sostanze che rientrano nell'applicazione dell'art. 271 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006 (Acido bórico, Nichel e Cobalto); per le valutazioni a riguardo si rimanda alla competente Autorità.

Per tutto quanto sopra espresso e fermo restando che il PMC potrà essere aggiornato alla luce delle Condizioni Ambientali fissate dal parere del Comitato VIA e delle determinazioni della Conferenza di Servizi, si chiede di prescrivere l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo come sopra richiesto.

Per quanto riguarda il documento "PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI" trasmesso con le integrazioni richieste dal Comitato VIA all'interno del Quadro Progettuale, si ritiene di esprimere le seguenti considerazioni.

Si condivide la proposta di rete piezometrica; nel merito invece della proposta di panel analitico individuato per i controlli periodici, si ritiene opportuno richiamare la prassi di questa Struttura e richiedere alla Ditta di:

- 1) effettuare un campionamento delle acque sotterranee dei 3 piezometri in modalità dinamica, avendo cura di applicare le indicazioni di cui alla DGRV n. 2922/2003 (per la parte specifica Capitolo 4 del campionamento e analisi delle acque sotterranee) e, al fine di conservare la rappresentatività del campione in casi particolari, utilizzando la procedura "low flow purging" (norma EPA/540/S-95/504, Aprile 1996);
- 2) effettuare una prima analisi comprensiva di tutti i parametri indicati in tabella 2 "Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" dell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. 152/2006, con l'aggiunta delle sostanze perfluoroalchiliche di seguito elencate (in linea con la nota regionale prot. n. 261915 del 30/05/2024):

- acido perfluorobutanico (PFBA);
- acido perfluoropentanoico (PFPeA);
- acido perfluoroesanoico (PFHxA);
- acido perfluoroeptanoico (PFHpA);
- acido perfluorooctanoico (PFOA);
- acido perfluorononanoico (PFNA);
- acido perfluorodecanoico (PFDA);
- acido perfluorundecanoico (PFUnDA);
- acido perfluorododecanoico (PFDoDA);
- acido perfluorotridecanoico (PFTrDA);
- acido perfluorobutanossolfonico (PFBS);
- acido perfluoropentansolfonico (PFPeS);
- acido perfluoroesansolfonico (PFHxS);
- acido perfluoroeptansolfonico (PFHpS);
- acido perfluorooctansolfonico (PFOS);
- acido perfluorononansolfonico (PFNS);
- acido perfluorodecansolfonico (PFDS);
- acido perfluoroundecansolfonico;
- acido perfluorododecansolfonico;
- acido perfluorotridecansolfonico;
- acido 2,3,3,3-tetrafluoro-2-(eptaffluoropropossi)propanoico (HFPO-DA o GenX);
- acido dodecafluoro-3H-4,8-diossanonanoico (ADONA);
- fluorotelomero solfonato (6:2 FTS);
- acido difluoro«[2,2,4,5- tetrafluoro-5- (trifluorometossi)-1,3-diossolan-4-yl]ossi»acetico (C6O4).

[Tale elenco costituisce il parametro "Somma di PFAS" di cui all'Allegato 3 del D.lgs. n.18/2023 Parte B punto 3.]

Si chiede di monitorare altresì i parametri:

- 4:2 FTS (4:2 FluoroTelomerSulfonate);
- 8:2 FTS (8:2 FluoroTelomerSulfonate);



Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 3

Dipartimento Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e
Controlli Preventivi Ovest
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italia
PEC: protocollo@pec.arpa.it



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0018046 del 16/04/2026 - Pag. 3 di 3

- 3) trasmettere agli Enti gli esiti analitici, con una Relazione argomentata, comprensiva dei Rapporti di prova e delle misure freaticometriche, con relativa carta piezometrica di dettaglio. Nella Relazione, la ditta, in base alle risultanze, dovrà riconfermare quanto già proposto o aggiornare la proposta di un panel analitico e relativa frequenza per i monitoraggi successivi, ai fini dell'aggiornamento del PMC;
- 4) procedere con il campionamento del suolo nei punti S1, S2 e S3, che successivamente saranno attrezzati a piezometri, e S4 e S5 con le modalità proposte nel documento succitato (da ciascun punto di indagine verranno prelevati n. 3 campioni di terreno) e secondo il set analitico proposto nel documento, avendo cura di applicare le indicazioni della DGRV n. 2922/2003 (per la parte specifica Capitolo 2 del Campionamento e analisi suoli). Si chiede di trasmettere agli Enti gli esiti analitici, con una Relazione argomentata, comprensiva dei Rapporti di prova e della descrizione dettagliata delle modalità di chiusura dei punti S4 e S5. Inoltre si propone di valutare se effettuare un campionamento del suolo (in alternativa al punto S4 o S5) in occasione della verifica dell'integrità della vasca di contenimento degli ispessitori, prevista entro l'estate.

Qualora dai monitoraggi sopra riportati dovessero emergere anomalie, la ditta dovrà dare tempestiva comunicazione agli Enti ai sensi del D.lgs. 152/06 parte IV titolo V e ai sensi della DGRV n. 1688/2022.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

dott.ssa Francesca Bergamini

FRANCESCA
BERGAMINI
15.04.2026
14:30:22
GMT+02:00



Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini

Responsabile dell'istruttoria: Erica Boaretti (0444-217314 - erica.boaretti@arpa.veneto.it) IF Ing. Marco Carcereri

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici Arpav.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 32691/2026 del 15-04-2026
Doc. Principale - Class. 10.1.1 - Copia Documento Firmato Digitalmente



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 3 di 3

Dipartimento Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e
Controlli Preventivi Ovest
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italia
PEC: protocollo@pec.arpav.it

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 3 (Comune di Montecchio Maggiore)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0017756 del 14/04/2026 - Pag. 1 di 1



Città di Montecchio Maggiore

- Provincia di Vicenza -

PEC: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net
Email: comune@comune.montecchio-maggiore.vi.it
Site internet: www.comune.montecchio-maggiore.vi.it

Via Roma, 5 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
C.F. e P. IVA 00163690241
Tel. 0444 705706

ENTE CON
SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

UNI EN ISO 9001:2015
N. 213131A/0001/AC/ATN

UNI EN ISO 50001:2018
N. 213131B/0001/AC/ITN

Settore: Terzo Tecnico
Servizio: Ambiente
Responsabile del Procedimento: arch. Nadia Giovannini
Referente della pratica: geom. Alessandro Dal Toso
Tel. 0444 - 705761
Modalità di spedizione: posta elettronica
Rif. Protocollo in entrata: 12141/2026
Prot. n. (vedi copia di cortesia)
(citare nella risposta)

Montecchio Maggiore, 14/04/2026

Spett.le
Provincia di Vicenza
Area Tecnica
Servizio Rifiuti, VIA e VAS
Contra' Gazzolle 1
36100 Vicenza VI

Oggetto: assenso condizionato sull'istanza di Zincatura Rodighiero s.r.l. di richiesta Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per potenziamento impiantistico dell'installazione sita in Montecchio Maggiore alla Via 1° Maggio 3.

Si riscontrano le Vs comunicazioni:

- prot.n. 16183 del 03/04/2026, registrata agli atti comunali al prot.n. 11668 del 07/04/2026, di deposito delle integrazioni documentali sull'istanza in oggetto richieste alla ditta e di avvenuta loro pubblicazione sul sito web provinciale;
- prot.n. 17081 del 09/04/2026, registrata agli atti comunali in pari data al prot.n. 12141, di convocazione del C.T.P. V.I.A. in videoconferenza il 16/04/2026 alle ore 17,00.

Per quanto di competenza, si esprime **assenso sulla pratica subordinato alle condizioni:**

- manifestate con la nota comunale prot.n. 31152 del 17/09/2025, cui si rinvia, limitatamente agli aspetti non già riscontrati nel frattempo dalla Società;
- riportate nell'allegato parere dell'Ufficio Urbanistica datato 14/04/2026.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Terzo Tecnico

Arch. Sabrina Crivello

(firmato digitalmente ex D.Lgs. 82/2005, CAD)

All.: c.s.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0017756 del 14/04/2026 - Pag. 1 di 1



Città di Montebelluna - Provincia di Vicenza -

PEC: montebelluna@comune.montebelluna.vi.it
Email: comune@comune.montebelluna.vi.it
Sito internet: www.comune.montebelluna.vi.it

Via Roma, 5 – 36075 Montebelluna (VI)
C.F. e P. IVA 00163690241
Tel. 0444 705706

ENTE CON
SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

UNI EN ISO 9001:2015
N. 213131A/0001AC/ITN

UNI EN ISO 50001:2018
N. 213131B/0001AC/ITN

Settore: Terzo
Servizio: Edilizia Privata - Urbanistica - S.U.A.P.
Responsabile del Procedimento: Arch. Bevilacqua Franco
Tel. 0444 705762
Modalità di spedizione:
Rif. Protocollo in entrata:

Montebelluna, 14/04/2026

Egregio DIRIGENTE

Spett.le UFFICIO AMBIENTE
Sede

Oggetto: procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.
Ditta proponente – Zincatura Rodighiero S.r.l.
Progetto: Potenziamento impiantistico.
Localizzazione: Comune di Montebelluna via I Maggio n. 3.
Comunicazione di deposito della documentazione relativa alla richiesta integrazione e alla richiesta di riscontro (prot. n. 50619 del 29.10.2025) delle osservazioni pervenute durante la prima fase di consultazione; pubblicazione di tale documentazione sul sito web della Provincia di Vicenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, e dell'avviso, art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 152/2006.
(avvio di una nuova consultazione del pubblico di cui all'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006)

Richiamata la nota della Provincia di Vicenza, di pari oggetto, pervenuta agli atti in data 07/04/2026 al n. 11668 di prot.;

Con riferimento alla pratica di cui trattasi e richiamato il proprio precedente parere in materia urbanistico-edilizia datato 17/09/2025;

Viste le integrazioni prodotte dalla Ditta richiedente nell'ambito del procedimento in esame;

Ciò premesso, si da atto che risulta assolto a quanto richiesto al primo punto del predetto parere, circa il "bilancio ambientale positivo" (BAP); nel merito si ritiene di proporre la fissazione di un termine, ritenuto congruo in 18 mesi dal perfezionamento del presente procedimento, per l'esecuzione degli interventi di mitigazione ambientale proposti dalla Ditta (rimozione eternit e installazione impianto fotovoltaico).

Restano da integrare gli ulteriori due aspetti evidenziati nel precedente parere inerenti all'inquinamento elettromagnetico, alla regolarità edilizia e agibilità dell'immobile.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUAP-SUE
Arch. Bevilacqua Franco
*(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
e per gli effetti del CAD (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2025/0042799 del 18/09/2025 - Pag. 1 di 2



Città di Montecchio Maggiore - Provincia di Vicenza -

PEC: montecchiomaggiore.vi@carl.it - verselo.net
Email: comune@comune.montecchio-maggiore.vi.it
Sito internet: www.comune.montecchio-maggiore.vi.it

Via Roma, 5 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
C.F. e P. IVA 00163690241
Tel. 0444 705706

ENTE CON
SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

UNI EN ISO 9001:2015

N. 213131/A/0001/AC/ITN

UNI EN ISO 50001:2018

N. 213131/B/0001/AC/ITN

Settore: Terzo
Servizio: Edilizia Privata - Urbanistica - S.U.A.P.
Responsabile del Procedimento: Arch. Bevilacqua Franco
Tel. 0444 705762
Modalità di spedizione:
Rif. Protocollo in entrata:

Montecchio Maggiore, 17/09/2025

Egregio DIRIGENTE

Spett.le UFFICIO AMBIENTE
Sede

Oggetto: Presentazione alla Provincia di Vicenza di istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 12/2024 e Regolamento Regionale n. 2 del 09/01/2025. Ditta proponente: Zincatura Rodighiero S.r.l. Progetto: Potenziamento impiantistico. Localizzazione – Comune di Montecchio Maggiore Via I Maggio n. 3. **Avvio della Verifica di Completezza Documentale e Comunicazione di avvenuta pubblicazione**, sul sito web istituzionale, della documentazione trasmessa dalla ditta proponente a tutte le Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 27 bis commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.

Esaminata la pratica in oggetto, sono del parere che segue:

Lo stabilimento e l'attività per la quale si chiede l'intervento ricadono da Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), nella:

- Tavola delle "Trasformabilità" in "Aree di urbanizzazione consolidata a destinazione prevalentemente produttiva" normata ai sensi dell'art. 37 delle annesse Norme Tecniche Operative, alle quali si fa espresso rinvio e, inoltre, nella
- Tavola dei "Vincoli" in "Elettrodotti/fasce di rispetto" normata ai sensi dell'art. 25 delle annesse Norme Tecniche Operative, alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre, lo stabilimento e l'attività ricadono all'interno della zona "D1 - Produttiva" di Piano degli Interventi (P.I.) e all'interno della fascia di rispetto elettrodotti, normata dall'art. 14 delle NTO di Piano. Essendo un'attività esistente di "galvanica", la medesima risulta anche normata dall'art. 23bis delle predette Norme.

Ciò premesso, ai fini dell'espressione del competente parere in tema urbanistico-edilizio, l'istanza deve essere integrata:

- ai sensi dell'art. 23Bis delle Norme di Piano Interventi, con la presentazione di idonea documentazione atta a dimostrare/accertare che non ne derivi un incremento dell'impatto ambientale, sulla base di un "bilancio ambientale positivo" (BAP) redatto da un professionista abilitato, che tenga conto delle linee guida approvate il 22.4.2005 dall'Amministrazione Provinciale-Dipartimento Ambiente-Ufficio Distrettuale-Agenzia Giada, avendo cura di trattare le seguenti matrici ambientali: scarichi idrici, approvvigionamento idrico, emissioni in atmosfera, immissioni idrogene, produzione e gestione rifiuti, rumore, traffico veicolare, aree esterne. La predetta dimostrazione, in quanto compatibile, potrà essere contenuta all'interno dello Studio di Impatto Ambientale;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2025/0042799 del 18/09/2025 - Pag. 2 di 2



Città di Montebelluna - Provincia di Vicenza -

PEC: montebelluna@comune.montebelluna-vi.it
Email: comune@comune.montebelluna-vi.it
Sito internet: www.comune.montebelluna-vi.it

Via Roma, 5 – 36075 Montebelluna (VI)
C.F. e P. IVA 00163690241
Tel. 0444.705706

ENTE CON
SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI

UNI EN ISO 9001:2015
N. 213131/A0001/ACATN
UNI EN ISO 50001:2018
N. 213131/B0001/AC/ITN

- con la specifica dimostrazione, anche grafica a mezzo del layout aziendale, sovrapposto alla fascia di rispetto determinata in base agli effettivi valori di campo elettrico e magnetico, dalla quale emerga che il potenziamento impiantistico oggetto della presente istanza non comporti, all'interno della fascia medesima, incremento della permanenza di persone per un periodo superiore alle quattro ore giornaliere e, comunque, la specifica dimostrazione del rispetto della normativa nazionale e regionale sovraordinata vigente in materia.

Si chiede, infine, di relazionare circa la conformità edilizia e il possesso di regolare Certificato di Agibilità inerenti gli immobili oggetto della presente istanza.

La presente sospende i termini istruttori.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Franco Bevilacqua
*(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
e per gli effetti del CAD (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 4 (Terna Rete Italia)

Protocollo p_vi/aooprovi GE/2026/0017440 del 13/04/2026 - Pag. 1 di 1



Rete Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Nord Est

Sup: Unità Impianti Dugale
Via S: Via Casalveghe, 37 Loc. Gazzolo
3512 37040 Arcole (VR)
Tel. + dipartimento-nordest@pec.terna.it

Spett.le
Provincia di Vicenza
Pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Elettrodotto a 220kV "DUGALE – VICENZA MONTEVIALE", cod. 22.273B1, in doppia terna con l'elettrodotto a 132kV "MONTECCHIO – SOVIZZO" cod. 23565C1 tra i sostegni n. 247 e n. 248, di Terna S.p.A.
Parere in merito al potenziamento impiantistico da eseguirsi in Via I Maggio n. 3, Montecchio Maggiore – Zincatura Rodighiero s.r.l.

Con riferimento alla convocazione di Conferenza di Servizi pervenuta in data 10.04.2026, vs. prot. n. 2026/0017081, vista la documentazione trasmessa, comprensiva della relazione tecnica "Stima impianto Fotovoltaico", abbiamo esaminato il potenziamento impiantistico di cui all'oggetto, limitatamente all'aspetto dell'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei relativi accessori sul tetto degli esistenti fabbricati, alla luce del **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

Per quanto attiene al **DM 449/88**, Vi comunichiamo che il progetto trasmesso risulta compatibile con la linea elettrica di cui all'oggetto.

In relazione alla presenza del nostro elettrodotto a 220kV "DUGALE – VICENZA MONTEVIALE", cod. 22.273B1, in doppia terna con l'elettrodotto a 132kV "MONTECCHIO – SOVIZZO" cod. 23565C1 tra i sostegni n. 247 e n. 248, Vi segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, o PLE), costituisce pericolo mortale.

Pertanto, durante tutte le lavorazioni necessarie sia per la realizzazione del potenziamento impiantistico, sia per le successive attività di esercizio e manutenzione (anche ordinaria) dell'impianto, laddove non fossero rispettate le distanze sopra richiamate (ovvero, almeno a 7 metri) dovrà essere richiesto con congruo anticipo il fuori servizio dell'elettrodotto.

Vi informiamo altresì che il suddetto Fuori Servizio sarà a titolo oneroso e, comunque, subordinato alle preminenti esigenze del servizio elettrico.

Il fuori servizio, inoltre, potrà essere concesso a condizione che la linea sia resa disponibile da parte Vostra al rientro in servizio in qualsiasi momento, a insindacabile giudizio di Terna Rete Italia Dispacciamento.

Decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle vigenti norme, in particolare alle distanze di sicurezza richiamate all'art. 83 del D. Lgs. 81/08.

Resta a disposizione, per ogni ulteriore chiarimento in merito, il nostro tecnico Ing. Federico Orlando (cell. 320 4745883 – federico.orlando@terna.it)

A valere come parere per la Conferenza di Servizi del 15.04.2026 (alla quale non parteciperemo)

Distinti saluti

Il Responsabile
Unità Impianti Dugale
Firmato da CROSTIANO
Data: 16/04/2026, 13:24:34
UTC

Ns. rif. 26002_273-fo_CDS_MontecchioMaggiore_parere
Copia a :

• UDU

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it
Reg. Imprese di Roma, G.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587
Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA

